

Presentazione di un progetto missionario in Madagascar coordinato e gestito da due suore originarie di Palse

SUORE BENEDETTINE DI CARITÀ

MISSION CATHOLIQUE, MADAGASCAR

Il progetto di aprire le missioni risale al 1973 su impulso di Sua Eccellenza Monsignor Vittorio Biagio Terrinoni. La risposta da parte delle Suore fu immediata con l'impegno di andare ad evangelizzare quelle popolazioni rendendosi presenti nei villaggi circostanti e nelle brousse.

Il primo centro si aprì a **BEFANDRIANA NORD** con scuola materna e scuola di taglio.

In seguito ad **ANDREVOREVO - ANTISOHIHY** fu aperta il 25 settembre 1982 una casa per il noviziato.

Gli abitanti di Andrevorevo, piccolo villaggio del Madagascar, sono circa 2.200.

Non ci sono risorse all'infuori di un piccolo lago che serve per il sostentamento giornaliero degli abitanti. I prodotti della terra quasi esclusivamente, riso e manioca, sono insufficienti alle loro necessità.

Il livello culturale della gente, specie dei giovani, ha reso necessaria la realizzazione strutturale di varie scuole e di corsi periodici di insegnamento per una più completa alfabetizzazione. La maggioranza sono poverissimi. Molti anziani vivono nella più squallida miseria e privi di assistenza. Bambini e giovani denutriti. La colazione spesso non esiste e il pranzo, consiste in un po' di riso scondito.

Per tutte queste problematiche la Congregazione ha ritenuto indispensabile provvedere all'apertura:

- di un **CENTRO SANITARIO** comprendente:

1. Dispensario "Janina Gabriel" (anno di apertura 1982)
2. Maternità "Mater Dei" (anno di apertura 1982)
3. Clinica Medica "San Benedetto" (anno di apertura 2002)

Il **dispensario** ha una presenza giornaliera di oltre 100 malati al giorno; poi fu aperta **la maternità**. Tutto ciò non bastava per cui nel 1997 è stata costruita la scuola elementare e materna dedicata a Padre "Biagio Vittorio Terrinoni".

Nel 2002 è stata inaugurata una clinica dedicata a S. Benedetto che comprende i reparti di medicina uomini e donne, pediatria ed isolamento, secondo la necessità della popolazione locale, lontana circa 50 chilometri dall'ospedale più vicino. I malati (per la maggior parte) non hanno la possibilità di curarsi dato l'eccessivo costo delle medicine e la penuria delle medesime nei centri sanitari pubblici. Per questo la necessità di avere mezzi e medicine per dare loro un concreto aiuto e soccorso.

Le patologie dominanti sono: Malaria – dissenterie – tifo - malattie infettive – epatiti – parassitosi – amebiasi- bilarziosi – infezioni veneree – lebbra – carbonchio e tutte le malattie bronco - polmonari – tumori – ecc.

La malaria, con le sue complicazioni: tifo – meningiti – intossicazioni varie, provoca una percentuale elevata di decessi. Non è da sottovalutare il numero elevato di persone colpite dalla tubercolosi.

La responsabile di tutto il complesso sanitario è Lucia Maria Santarossa (Sr. Daniela), coadiuvata da altre 10 Suore malgasce e personale laico medico e paramedico; mentre la Superiora Rina Santarossa (Suor Vittoria) si occupa delle suore e di tutte le altre opere (catechesi, scuola ecc.)

Da quest'anno con l'insistenza e l'aiuto di Mons. Rosario Vella, Vescovo della zona, sono state aperte le classi del liceo ed è stata costruita una Casa famiglia per le giovani, che entrerà in funzione appena sarà possibile, cioè dopo averla arredata e completata per l'uso.

La Congregazione delle Suore Benedettine di Carità, con l'aiuto dei benefattori dell'Italia, da sempre si è impegnata ad acquistare e inviare nelle zone indicate soprattutto: medicinali, reattivi per analisi, e, altre risorse di prima necessità.

Le Suore missionarie in primo luogo e tutte quelle che sono presenti in Italia ringraziano sentitamente per tutto l'aiuto che ricevono dai benefattori e ricambiano con la preghiera la loro generosità.